

Roma, 3 novembre 2021

Circolare n. 282/2021

Oggetto: Notizie in breve.

Istat - Indice Clima di fiducia delle imprese - A ottobre l'indice del clima di fiducia delle imprese elaborato dall'ISTAT (*Istat Economic Sentiment Indicator*) è aumentato a 115,0 (base 2010=100); a settembre l'indice era stato pari a 113,7.

Istat - Indice dei prezzi alla produzione industriale - Nel mese di settembre l'indice dei prezzi alla produzione industriale è aumentato del +1,6 per cento rispetto al precedente mese di agosto (base di riferimento 2015=100). Su base annua (settembre 2021 rispetto a settembre 2020) l'indice è aumentato del +13,3 per cento.

Istat - Indice della produzione industriale - Ad agosto si registra una lieve diminuzione congiunturale della produzione industriale, dopo due mesi di crescita; nella media degli ultimi tre mesi la dinamica congiunturale risulta positiva. Si rileva, infatti, una variazione negativa del -0,2 per cento rispetto a luglio (base di riferimento 2015=100). Su base annua (agosto 2021 rispetto ad agosto 2020) l'indice registra una variazione nulla ma nella media degli ultimi tre mesi la dinamica tendenziale mostra una crescita del +16,1 per cento.

Istat - Tasso di disoccupazione - A settembre torna ad aumentare l'occupazione, dopo i cali osservati a luglio e ad agosto. Rispetto ai livelli pre-pandemia (febbraio 2020) il numero di occupati è inferiore di oltre 300 mila unità, il tasso di occupazione e quello di disoccupazione sono più bassi di 0,4 e 0,6 punti rispettivamente, mentre il tasso di inattività è superiore di 0,9 punti. Il tasso di disoccupazione è stato pari al 9,2 per cento, in contrazione del -0,1 per cento rispetto al precedente mese di agosto. In termini tendenziali (settembre 2021 rispetto a settembre 2020) si è riscontrata una diminuzione di -0,9 punti percentuali.

Istat - Commercio con l'estero - Scambi ExtraUE -

Malgrado le flessioni registrate a settembre e ad agosto, la dinamica congiunturale delle esportazioni verso i paesi extra Ue si mantiene positiva nel trimestre luglio-settembre 2021. Il forte incremento su base annua dell'import è spiegato per oltre i due terzi dagli aumenti degli acquisti di energia e di beni intermedi. A settembre rispetto al precedente mese di agosto le esportazioni italiane verso i Paesi extraUe sono diminuite del -1,1 per cento mentre le importazioni sono cresciute del +0,6 per cento. Su base annua (settembre 2021 rispetto a settembre 2020) le esportazioni sono aumentate del +5,1 per cento: le crescite più significative sono state riscontrate nell'energia (+103,9 per cento) e nei beni di consumo durevoli (+18,9 per cento); sempre su base annua le importazioni sono aumentate del +32,9 per cento soprattutto per le crescite riscontrate nell'energia (+102,4 per cento) e nei beni di consumo durevoli (+49,8 per cento). Su scala geografica le espansioni tendenziali maggiori delle esportazioni si sono registrate verso i Paesi OPEC (+19,4 per cento), i Paesi MERCOSUR (+15,0 per cento) e la Turchia (+10,0 per cento). Per quanto riguarda le importazioni la significativa crescita tendenziale si è verificata a seguito delle espansioni con i Paesi ASEAN (+56,2 per cento), la Russia (+53,4 per cento) e la Cina (+52,0 per cento).

Istat - Inflazione - Secondo i dati provvisori dei prezzi al consumo del mese di ottobre l'inflazione acquisita per il 2021, cioè la variazione media dell'anno ipotizzando che rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile, è pari globalmente al +1,8%. La componente di fondo, cioè al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è pari al +0,8%.

Istat - PIL - Nel III trimestre 2021 il prodotto interno lordo italiano è stato pari a 425.022 milioni di euro, in crescita del +2,6 per cento rispetto al trimestre precedente. Su base annua (III trimestre 2021 rispetto al III trimestre 2020) il PIL è cresciuto del +3,8 per cento.

Daniela Dringoli
Codirettore

G/g

© CONFETRA - La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.